



Campione provinciale

di Matteo Sebastiano Piombo, 5 aprile 2012

Essere campione provinciale era la mia ambizione, il primo anno che facevo atletica. Conoscevo il mio valore e il livello dell'atletica regionale nel mezzofondo e mi rendevo conto che la massima ambizione che potevo avere era vincere il titolo di campione provinciale. In realtà la cosa fu molto più difficile di quanto credessi e sembrava, proprio che una specie di combinazione negativa mi impedisse di arrivare a questo titolo.

E quando finalmente è giunto il primo (di una serie poi arrivata a quota 32 di cui 12 da assoluto) devo dire inatteso, la soddisfazione è stata grande.



Tutto cominciò ancor prima di fare atletica, coi discorsi di uno sbruffone vogherese che vantava ai quattro venti, nell'estate del 1972, il suo presunto titolo lombardo sui 2000 ragazzi. Noi lo guardavamo ma un po' di dubbi li avevamo, li avrei poi dipanati io l'unica volta in cui mi sono allenato con lui. Il campione dopo 5 km. di strada senza

impegno, si fermò inesorabilmente. E al ritorno al paese dovetti attenderlo perché non era in grado di seguire il mio passo da oltre 5' al km...

Però io non ero campione di niente, se non del mio istituto scolastico, e non lo dicevo neppure.

Il 24 febbraio 1973 corsi il mio primo campionato provinciale, memorabile, di corsa campestre. C'erano due atleti nettamente più forti di me tra gli juniores della provincia allora, ma entrambi erano assenti per indisposizione. Il terzo nei cross di quella stagione era alla mia portata, e alcuni mi avevano dato vincente. Si correva nella mia città, su un percorso che conoscevo bene. Partii convinto e restai addosso al mio rivale per 3 dei 5 km. della gara. Ma su una discesa caddi, e quando mi rialzai ero in crisi e non riuscivo più a tenere quel passo. I due km. finali furono difficili e a stento salvai il mio secondo posto dal ritorno dell'atleta che mi seguiva.

Ero pure sempre secondo ma quella posizione divenne la mia persecuzione. A giugno fui ancora secondo nel provinciale dei 10.000 metri, battuto da un atleta più modesto di me. Ma che quel giorno torrido partii saggiamente piano e mi superò quando ero in piena crisi. Fui secondo anche a settembre nel campionato assoluto dei 1500, con 4.45.0 mentre il primo fece 4.33. A metà ottobre altri due secondi posti nelle staffette 4x100 (con netto divario dai primi) e nella 4x400.



Nella stagione seguente partii convinto, dovevo vincere un titolo finché ero juniores. Ma alla campestre non partecipai, per influenza. Nelle gare su pista, a settembre, ero poco allenato. Ma ottenni lo stesso altri due secondi posti, nei 400 metri (per soli due secondi) e nei 200 metri (per 7 secondi). A quel punto, seduto sull'erba del campo atletico di Alessandria, sabato 21 settembre 1974, pensai "ma non lo vincerò mai un titolo provinciale?"

E nel 1975, in un inverno in cui ero in gran forma, passai seniores. Ma quell'anno dominava le gare di campestre il salese Raimondo Pilotto che vantava 15.47 sui 5000. Io arrivavo sempre secondo e tale posizione conquistai nella gara del titolo provinciale. Avevo lasciato dietro me tutti gli altri fondisti locali, ma ancora una volta niente titolo.

Quell'estate dovetti smettere di correre per tre mesi, causa orari di lavoro prolungati. Non c'era tempo per allenarsi e quando tornavo dall'ufficio ero talmente stanco da desiderare solo un po' di riposo e tranquillità.

Ripresi a correre a ottobre, fuori forma e senza altra velleità che preparare la stagione seguente. Però il 25 ottobre ad Asti c'erano i campionati provinciali assoluti. Non ho mai rinunciato a una sfida e andai, pur sapendo che in provincia c'erano diversi atleti in forma e in grado di battermi facilmente sui 1500. Però quel mattino di ottobre, al contrario delle otto occasioni precedenti, non arrivai secondo ma vinsi. Forse subito non me ne resi conto neanche io, gareggiavamo con gli astigiani e due di loro mi avevano battuto. Ma davanti non avevo nessun alessandrino e il titolo provinciale assoluto dei 1500 metri fu mio per la prima volta. La mia soddisfazione, nonostante il tempo modesto (4.47.8), fu grande.

Quello era il mio primo titolo provinciale assoluto, arrivato tardi e quando forse non lo aspettavo, ma dopo tutti quei secondi posti valeva davvero molto per me. L'anno dopo rivinsi questa gara in 4.18.3 battendo anche atleti con personali inferiori al mio e, sempre nel 1976, vinsi anche 5000 e 4x400 ... ma il primo titolo aveva un altro sapore.